



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Il punto su ... 

***Accreditamento delle sedi
formative e orientative***

ISFOL

Le monografie del CDS: Temi e strumenti

2004

ISSN 1129-1451

IL PUNTO SU...

**L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI
FORMATIVE E ORIENTATIVE**

INDICE

IL CONTESTO EUROPEO.....

FOCUS TEMATICO NAZIONALE.....

NORMATIVA.....

BIBLIOGRAFIA.....

INFORMAZIONI UTILI.....

IL CONTESTO EUROPEO

La cooperazione tra le politiche nazionali di istruzione e formazione ha acquisito importanza crescente nelle strategie dell'Unione europea. I tre obiettivi strategici che quest'ultima si propone a livello di politica generale sono:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione dell'UE;
- agevolarne l'accesso a tutti;
- aprire al mondo esterno tali sistemi.

Gli sviluppi di tale politica hanno lo scopo di contribuire al successo della strategia elaborata dal Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 attraverso il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione, e di garantire il supporto cruciale degli educatori e della società in generale. Sia il Consiglio che la Commissione promuovono il riconoscimento prioritario di tale settore, sottolineando l'impegno ad offrire una risposta alle sfide della società della conoscenza, della globalizzazione e dell'allargamento dell'UE.

Con la Dichiarazione di Copenaghen (novembre 2002) si è ulteriormente ribadito che l'istruzione e la formazione professionale rappresentano fattori chiave per l'incremento della cooperazione a livello comunitario e svolgono un proprio ruolo autonomo nella creazione della società europea. La Dichiarazione esprime inoltre le priorità per la realizzazione di una cooperazione reciproca tra i vari Paesi con l'obiettivo di accrescere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, e di promuovere la mobilità e la formazione professionale continua.

All'interno di tale scenario, si inserisce il tema dell'accreditamento delle strutture formative ed orientative come procedura atta ad assicurare la conformità della formazione erogata e il controllo di qualità a livello sovranazionale.

Il processo di accreditamento ha lo scopo di garantire a tutti i cittadini l'accesso all'apprendimento lungo il corso della vita, attraverso la definizione di uno standard minimo di qualità ed affidabilità dei soggetti erogatori di formazione, agendo nella logica del miglioramento continuo dei soggetti stessi e delle risorse umane in essi operanti.

Il riconoscimento culturale e politico della centralità della formazione per il buon funzionamento del sistema occupazionale e lavorativo ha spinto gli enti di formazione e gli Enti pubblici, che svolgono azione di indirizzo e controllo del sistema, verso pratiche centrate sulla

valutazione della qualità. In particolare gli enti di formazione hanno intrapreso azioni volte a fornire adeguate garanzie circa la qualità dei loro processi, dei loro prodotti e delle risorse impiegate.

Accanto a ciò, tutte le Regioni e Province autonome hanno messo a punto modelli finalizzati alla regolazione del sistema formativo anche attraverso l'Accreditamento degli enti di formazione, condizione per accedere, dal 2003 in poi, ai finanziamenti comunitari. L'accREDITamento dei soggetti che si occupano sul territorio di formazione professionale rappresenta un impegno che le Regioni si sono assunte nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali del Fondo Sociale Europeo, e che vede nel 30 giugno 2003 il termine oltre il quale le attività formative co-finanziate possono essere svolte esclusivamente dai soggetti accreditati.

FOCUS TEMATICO NAZIONALE

L'accreditamento delle strutture formative e orientative è un atto con cui l'amministrazione pubblica competente riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare interventi di formazione-orientamento finanziati con risorse pubbliche. L'accreditamento è rivolto ad introdurre standard di qualità dei soggetti attuatori del sistema di formazione professionale, secondo parametri oggettivi, per realizzare politiche pubbliche di sviluppo delle risorse umane nei territori di riferimento.

Attraverso l'accreditamento, le Regioni valutano il possesso di requisiti minimi da parte degli organismi candidati, a garanzia della qualità degli interventi formativi. La valutazione è compiuta in base a capacità gestionali e logistiche, situazione economica e finanziaria, disponibilità di competenze professionali (in attività di direzione, amministrazione, docenza, coordinamento, analisi e progettazione, valutazione dei fabbisogni, orientamento), livelli di efficacia ed efficienza in attività precedenti, relazioni con il sistema sociale e produttivo locale.

Il tema dell'accreditamento delle strutture che intendono ottenere finanziamenti con risorse pubbliche, si è posto in Italia con la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" (più comunemente nota come "Pacchetto Treu"). L'articolo 17 di tale legge disegnava il riordino del sistema della formazione professionale definendo una serie di criteri generali nel rispetto dei quali dovevano essere emanati strumenti di natura regolamentare costituenti un generale ed ampio processo di riforma della disciplina in materia di formazione professionale. Il principio secondo cui gli enti che operano nella formazione professionale in convenzione con Regioni e Province devono possedere *requisiti predeterminati*, determina l'adozione di sistemi di accreditamento nel nostro Paese. Sempre nell'articolo 17 venivano poi esplicitate le finalità che sottostavano all'esigenza di sancire tale principio: garantire ai lavoratori adeguate opportunità di formazione ed elevazione professionale (attraverso l'integrazione del sistema di formazione professionale con quello scolastico e con il mondo del lavoro), e assicurare un più razionale utilizzo delle risorse destinate alla formazione professionale e alla semplificazione normativa. **1997**

L'altro riferimento centrale per l'introduzione di sistemi di accreditamento è costituito dalla legge 15 marzo 1997, n. 59 (Legge Bassanini), che ha dato il via in Italia al processo di decentramento funzionale e di semplificazione amministrativa. Le nuove funzioni e i compiti amministrativi conferiti alle Regioni e agli enti locali hanno fornito l'opportunità di adottare sistemi di accreditamento, i quali devono essere comunque conformi alle disposizioni nazionali, così come previsto dall'art. 142 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, applicativo della l. 59/97. Il processo regolamentare è ripreso sulla base all'art. 142 del d.lgs. 112/98, che affidava alla concertazione

svolta dalla Conferenza Stato-Regioni l'armonizzazione tra le competenze mantenute dallo Stato e il ruolo costituzionalmente affidato alle Regioni in materia di formazione professionale. Così la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 18 febbraio 2000, ha approvato la proposta di accordo avanzata dal Ministero del lavoro per l'individuazione degli standard minimi per l'accreditamento delle strutture della formazione professionale. Nel testo dell'accordo, l'allegato A è specificamente dedicato all'accreditamento delle strutture formative; vi vengono tradotte in termini pratico-operativi tutte le istanze fino a poco tempo prima di mero carattere metodologico, e sono definite le scelte tecniche e procedurali costitutive del DM n. 166/2001:

- l'area di applicazione dell'accreditamento è l'attività di formazione ed orientamento professionale;
- il soggetto da accreditare è la sede operativa delle strutture formative;
- il soggetto responsabile dell'accreditamento è la Regione;
- i criteri per la costruzione degli standard sono capacità gestionali e logistiche, situazione economica, disponibilità di competenze professionali, livelli di efficacia ed efficienza, interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio;
- lo standard a livello nazionale è basato sui requisiti minimi;
- il Ministero del lavoro è il soggetto competente per la definizione degli standard.

A proposito di quest'ultimo punto, il Ministero del lavoro ha costituito una Commissione tecnica che si è avvalsa del contributo dell'ISFOL e alla quale hanno partecipato, oltre a rappresentanti dal Ministero stesso, anche funzionari del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, del Lazio, del Molise, della Puglia, della Calabria, designati dal Coordinamento delle Regioni e dai rappresentanti di Tecnostruttura delle Regioni. La Commissione ha prodotto un modello operativo che prevede requisiti e parametri di natura quantitativa e qualitativa relativamente alle risorse gestionali, strutturali ed umane, ai livelli di efficacia ed efficienza in attività pregresse e alle interazioni con il sistema sociale e produttivo locale. Tale modello, oggetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001, ha rappresentato, per la organicità dell'impianto e per il forte coinvolgimento regionale nella sua elaborazione, un riferimento necessario per tutte le Regioni impegnate nella definizione di propri sistemi di accreditamento.

Il testo del Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001, è strutturato su 12 articoli e corredato da un ampio apparato di allegati tecnici, relativi

2001

- alla connotazione del modello proposto
- alla struttura del modello operativo da sperimentare

- al quadro delle competenze necessarie per la realizzazione delle funzioni professionali richieste
- al rapporto tra accreditamento e certificazione in base alla norma Uni EN Iso 9001.

Per quanto concerne il Regolamento, il testo fornisce la definizione di accreditamento (art. 1) come “atto con cui una amministrazione pubblica competente riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche... . L’accreditamento è rivolto a introdurre standard di qualità dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionali, secondo parametri oggettivi, per realizzare politiche pubbliche di sviluppo delle risorse umane nei territori di riferimento...”.

Il Regolamento introduce quindi le specificazioni relative agli elementi costitutivi dell’assetto proposto, che sono così individuati:

- ambiti di accreditamento (art. 2)
- destinatari dell’accreditamento (art. 3)
- soggetti responsabili dell’accreditamento (art. 4)
- tipologie di accreditamento (art. 5)
- struttura dell’accreditamento (art. 6), con particolare riferimento ai criteri considerati
- rapporto tra accreditamento e certificazione del sistema qualità (art. 7)
- procedure per l’accreditamento (art. 8)
- durata e validità dell’accreditamento (art. 9).

Sono infine individuate modalità di progressiva attuazione del Regolamento

- la definizione da parte del Ministero del lavoro, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, degli standard minimi di competenze professionali dei formatori (art. 10);
- un periodo transitorio di progressiva adozione dei criteri di accreditamento entro il 30 giugno 2003 (art. 11).

Il periodo sino al 1 marzo 2003 è stato individuato come fase di sperimentazione del modello, sottoponendo a monitoraggio e valutazione modalità di applicazione e risultati ottenuti dalle singole esperienze regionali (art. 12).

In ultimo, viene sancita la possibilità, a regime, di accesso al sistema tramite accreditamento provvisorio della durata di due anni, per le sedi di recente costituzione (art. 11, comma 3).

Ambiti di accreditamento (art. 2)

L'accREDITAMENTO è richiesto per gli organismi che intendono proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche. Gli ambiti di azione sono rispettivamente:

- l'*orientamento*, definito come "interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'autorientamento e a supportare la definizione di percorsi professionali di formazione e lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale"
- la *formazione*, definita come "interventi di prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione, aggiornamento, realizzati con sistemi che usano metodologie in presenza e/o a distanza".

Destinatari dell'accREDITAMENTO (art. 3)

È tenuta ad accreditarsi ogni sede operativa di organismi, pubblici o privati, che erogano attività di orientamento e formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, nel rispetto degli obiettivi della programmazione regionale. **Non** sono soggetti all'accREDITAMENTO:

- i soggetti che erogano formazione non finanziata dal pubblico
- i datori di lavoro, pubblici o privati, che svolgono attività formative per il proprio personale
- le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio
- le strutture che prestano servizi configurabili prevalentemente come azioni di assistenza tecnica.

Soggetti responsabili dell'accREDITAMENTO (art. 4)

Sono responsabili dell'accREDITAMENTO le Regioni, ciascuna con riferimento all'offerta formativa programmata sul proprio territorio.

Le Regioni possono comunque ricorrere a risorse esterne, purché terze e indipendenti rispetto agli organismi accreditandi, scelte con procedure trasparenti improntate ai principi di libera concorrenza.

Tipologie di accREDITAMENTO (art. 5)

L'accREDITAMENTO si distingue tra accREDITAMENTO per l'orientamento e accREDITAMENTO per le attività di formazione professionale. Quest'ultimo si articola al suo interno in riferimento a tre macrotipologie formative:

- a) obbligo formativo
- b) formazione superiore
- c) formazione continua.

A fianco delle macrotipologie si dà luogo anche ad accreditamento per aree: il Regolamento menziona la formazione per l'area dello svantaggio e per gli adulti disoccupati; l'accREDITamento in riferimento a tali aree deve avvenire a fronte dell'assolvimento di ulteriori specifici requisiti, che devono essere elaborati all'interno dei sistemi di accREDITamento regionali.

All'interno di ciascuna macrotipologia sono individuati anche i requisiti necessari esclusivamente per l'adozione di alcune metodologie specifiche, e per alcune tipologie di utenza, fatti salvi gli altri requisiti.

Ciascuna sede operativa può essere accREDITata per una o più macrotipologie. La sede operativa accREDITata per la formazione deve sempre essere in grado di assicurare attività orientativa e servizi per l'inserimento lavorativo, e quindi essere essa stessa accREDITata per l'orientamento oppure avvalersi di sedi operative esterne accREDITate per la tipologia orientativa.

Analogamente, i servizi per l'inserimento lavorativo possono essere forniti dalla sede accREDITata per la formazione direttamente o tramite il ricorso a sedi operative accREDITate per l'orientamento.

Struttura dell'accREDITamento (art. 6)

I requisiti dell'accREDITamento sono definiti sulla base di cinque criteri fondamentali, ossia le *proprietà* su cui attivare la valutazione:

- 1) capacità gestionali e logistiche;
- 2) situazione economica;
- 3) competenze professionali;
- 4) livelli di efficacia ed efficienza raggiunti nelle attività precedentemente realizzate;
- 5) interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio.

Le Regioni possono inoltre identificare ulteriori criteri e procedure aggiuntive a quelle previste nell'art. 8.

Rapporto tra accREDITamento e certificazione del sistema qualità (art. 7)

Il rapporto tra accREDITamento e certificazione del sistema qualità si presenta particolarmente complesso. Il Regolamento ha proposto in questo campo una puntualizzazione, sancendo che i soggetti certificati a norma Iso 9001 e successive versioni o sistemi equipollenti riconosciuti a livello europeo, potranno essere accREDITati previa verifica dei soli requisiti 4 (efficacia e efficienza) e 5 (rete di relazioni), e comunque non senza una procedura che verifichi gli eventuali indicatori relativi ai criteri 1-2-3 non compiutamente ricompresi nel sistema qualità del soggetto certificato.

Procedure per l'accreditamento (art. 8)

Lo schema procedurale di accreditamento proposto dal Regolamento è sintetico e lascia ampi margini di discrezionalità ai livelli regionali e delle Province autonome: se è fondamentale definire *chi e che cosa* controllo, non è meno rilevante ai fini ultimi stabilire il *come* controllo.

L'organismo di formazione che intende accreditare una propria sede operativa deve presentare domanda alla Regione competente: tale passaggio è espressione della natura *volontaria* dell'accreditamento.

Il procedimento che porta all'accreditamento non è limitato rispetto alla discrezionalità delle Regioni: vi è solo l'indicazione che esso si avvale di un esame istruttorio di carattere documentale e di una verifica in loco (*audit*).

Le Regioni che introducono requisiti ulteriori rispetto ai cinque previsti dall'art. 6 del Regolamento sono tenute a segnalarlo al Ministero del lavoro.

Delle sedi operative accreditate deve essere tenuto un elenco regionale, per tipologie, periodicamente aggiornato e comunicato al Ministero ai fini della costituzione di un elenco nazionale delle sedi operative accreditate.

Alle strutture le cui sedi non ottengono il rilascio dell'accreditamento devono essere comunicate le situazioni di difformità ai requisiti previsti, sia per la trasparenza e leggibilità dei processi amministrativi, sia per stimolo al miglioramento che il sistema di accreditamento può operare nei confronti dei sistemi formativi regionali.

Durata e validità dell'accreditamento (art. 9)

La periodicità del controllo dei requisiti da parte delle amministrazioni regionali è annuale; conseguentemente l'accreditamento ha tale durata, salvo sospensioni o revoche anticipate determinate da riscontrate non conformità o mutamenti nelle condizioni che avevano consentito il rilascio dell'accreditamento. Le non conformità riscontrate ai danni di organismi in possesso di certificazione del sistema qualità vengono segnalate all'organismo che ha riconosciuto i soggetti certificatori.

Definizione di standard minimi di competenze professionali dei formatori (art. 10)

La definizione degli standard di competenze richieste al personale della formazione è demandata dal Regolamento ad apposito atto del Ministero del lavoro, entro il 31/12/2001 previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. Come richiesto dall'Allegato A dell'Accordo del 18 febbraio 2000, le aree funzionali sottoposte a valutazione sono:

- direzione
- amministrazione

- docenza
- coordinamento
- analisi e progettazione
- valutazione dei fabbisogni
- orientamento.

Periodo transitorio e accreditamento provvisorio e Sperimentazione del modello operativo (artt. 11 e 12)

L'accREDITAMENTO è requisito obbligatorio per l'accesso a finanziamenti pubblici in materia di formazione e orientamento a partire dal 1 luglio 2003; da tale data l'accREDITAMENTO viene concesso per l'obbligo formativo alle sedi operative in cui si applica il contratto collettivo nazionale della formazione professionale.

In particolare, entro il 30 giugno 2003 le sedi formative che hanno già operato si sono dovute accreditare rispetto a:

1. capacità logistiche
2. situazione economica
3. livelli di efficacia/efficienza
4. interrelazioni maturate col sistema sociale e produttivo.

Le sedi formative di nuova costituzione si sono dovute, per la stessa data, accreditare solo sui primi due punti.

Per verificare l'adeguatezza del modello operativo e per procedere ad eventuali aggiustamenti, entro il 1 marzo 2003 si è proceduto al monitoraggio ed alla valutazione delle modalità di applicazione e dei risultati ottenuti, tenendo conto della praticabilità di esperienze regionali. Durante il periodo della sperimentazione, le Regioni hanno potuto apportare, comunicandole al Ministero, motivate deroghe limitatamente all'area dello svantaggio.

NORMATIVA

SEZIONE COMUNITARIA

Commissione delle Comunità Europee, *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente*, SEC (2000) 1832 del 30/10/2000

Commissione delle Comunità Europee, *Relazione della Commissione. Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi d'istruzione*, COM (2001) 59 del 31/01/01

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo. Piano d'azione eLearning. Pensare all'istruzione di domani*, COM (2001) 172 del 28/03/01

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio circa il rafforzamento della cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore*, COM (2001) 385 del 18/07/01

Consiglio dell'Unione Europea, *Conclusioni del Consiglio del 13 luglio 2001 sul follow-up della relazione sugli obiettivi futuri e concreti del sistema di istruzione e di formazione*, G.U.C.E. C 204 del 20/07/01

Consiglio dell'Unione Europea, *Risoluzione del Consiglio del 13 luglio 2001 sul ruolo dell'istruzione e della formazione nelle politiche connesse all'occupazione*, G.U.C.E. C 204 del 20/07/01

Commissione delle Comunità Europee, *Progetto di programma di lavoro dettagliato per il seguito alla relazione circa gli obiettivi concreti dei sistemi di istruzione e formazione*, COM (2001) 501 del 07/09/01

Comitato Economico e Sociale, *Parere del Comitato economico e sociale in merito al Memorandum sulla formazione permanente*, G.U.C.E. C 311 del 07/11/01

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione. Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente*, COM (2001) 678 del 21/11/01

Consiglio dell'Unione Europea, *Parere del Comitato delle regioni sul tema Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente*, G.U.C.E. C 357 del 14/12/01

Comitato delle Regioni, *Parere del Comitato delle regioni in merito alla Relazione della Commissione – Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi d'istruzione*, G.U.C.E. C 19 del 22/01/02

Comitato delle Regioni, *Parere del Comitato delle regioni sulla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Piano d'azione eLearning – Pensare all'istruzione di domani*, G.U.C.E. C 19 del 22/01/02

Comitato Economico e Sociale, *Parere del Comitato economico e sociale in merito alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo – Piano d'azione eLearning: Pensare all'istruzione di domani*, G.U.C.E. C 36 del 08/02/02

Consiglio dell'Unione Europea, *Conclusioni del Consiglio del 14 febbraio 2002 sul follow-up della relazione sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione in vista della preparazione di una relazione congiunta del Consiglio e della Commissione da presentare al Consiglio europeo della primavera del 2002*, G.U.C.E. C 58 del 05/03/02

Commissione delle Comunità Europee, *Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Relazione sull'attuazione della decisione 1999/51/CE del consiglio del 21 dicembre 1998 relativa alla promozione di percorsi europei di formazione integrata dal lavoro, ivi compreso l'apprendistato*, COM (2002) 214 del 02/05/02

Consiglio dell'Unione Europea, *Programma di lavoro dettagliato sul follow – up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa*, G.U.C.E. C 142 del 14/06/02

Consiglio dell'Unione Europea, *Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente*, G.U.C.E. C 163 del 09/07/02

Commissione delle Comunità Europee, *Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma per il miglioramento della qualità nell'istruzione superiore e la promozione della comprensione interculturale mediante la cooperazione coi paesi terzi (Erasmus World) (2004 - 2008)*, COM (2002) 401 del 17/07/02

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione - Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione: seguito al Consiglio europeo di Lisbona*, COM (2002) 629 del 20/11/02

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione. Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa*, COM (2003) 779 del 10/01/03

Consiglio dell'Unione Europea, *Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale*, G.U.C.E. C 13 del 18/01/03

Consiglio dell'Unione Europea, *Conclusioni del Consiglio (Istruzione, Gioventù e Cultura) del 6 febbraio 2003. Contributo al Consiglio europeo del 21 marzo 2003*, G.U.U.E. C 77 del 29/03/03

Commissione delle Comunità Europee, *Seguito del Libro bianco «Un nuovo impulso per la gioventù europea» - Proposta di obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani a seguito della Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù*, COM (2003) 184 del 11/04/03

Commissione delle Comunità Europee, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo. La Fondazione europea per la formazione professionale*, COM (2003) 287 del 22/05/03

Consiglio dell'Unione Europea, *Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla “Comunicazione della Commissione - Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione seguito al Consiglio europeo di Lisbona”*, G.U.U.E. C 133 del 06/06/2003

Consiglio dell'Unione Europea, *Conclusioni del Consiglio del 5 maggio 2003 in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento)*, G.U.U.E. C 134 del 07/06/2003

SEZIONE NAZIONALE

La sezione nazionale raccoglie la legislazione fondamentale riguardante l'accreditamento delle sedi formative e orientative, illustrando nel dettaglio la struttura del riferimento normativo principale, ovvero il D.M. 166 del 25 maggio 2001 "Accreditamento delle sedi formative e orientative". Vengono inoltre riportate leggi e regolamenti in materia di accreditamento, nonché riferimenti normativi pubblicati dalle singole Regioni. L'ordine seguito all'interno di queste ultime due sezioni è quello cronologico diretto.

Il D.M. 166 del 25 maggio 2001 risulta così strutturato:

Art. 1 = Definizione dell'accreditamento

Art. 2 = Ambito dell'accreditamento

Art. 3 = Destinatari dell'accreditamento

Art. 4 = Soggetti responsabili dell'accreditamento

Art. 5 = Tipologie di accreditamento

Art. 6 = Struttura dell'accreditamento

Art. 7 = Rapporto tra accreditamento e certificazione del sistema qualità

Art. 8 = Procedure per l'accreditamento

Art. 9 = Durata e validità dell'accreditamento

Art. 10 = Definizione di standard di competenze professionali dei formatori

Art. 11 = Periodo transitorio e accreditamento provvisorio per sedi di recente costituzione

Art. 12 = Sperimentazione del modello operativo

Sono inoltre presenti tre allegati, dedicati alle connotazioni del modello di accreditamento e al modello operativo di accreditamento da sottoporre a sperimentazione, con un elenco delle procedure che le sedi certificate sistema qualità Iso 9001 devono sottoporre a controllo per l'accreditamento.

Leggi e regolamenti nazionali in materia di accreditamento:

Legge n. 59 del 15/03/1997 (Bassanini) = Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti agli EE.LL. per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Legge n. 196 del 24/06/1997 (pacchetto Treu) = Norme in materia di promozione dell'occupazione (lavoro interinale, contratti a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, apprendistato, formazione professionale, tirocini formativi e di orientamento, imprenditorialità giovanile, ecc.).

D.L. n. 112 del 31/03/1998 = Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15/03/1997 (formazione professionale, orientamento, educazione degli adulti, ecc.).

Conferenza Stato-Regioni del 18/02/2000 = Accordo tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione degli standard minimi delle qualifiche professionali e dei crediti formativi e per l'accreditamento delle strutture della formazione professionale.

D.M. n. 177 del 10/07/2000 = Modalità di accreditamento e di qualificazione dei soggetti che offrono formazione.

D.M. n. 166 del 25/05/2001 = Disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale.

D.M. n. 174 del 31/05/2001 = Certificazione nel sistema della formazione professionale.

Riferimenti normativi regionali

Abruzzo

DGR 1500 del 17/11/2000: Direttiva in materia di accreditamento provvisorio delle Agenzie Formative Regionali ammesse al finanziamento delle attività connesse con le politiche della formazione, lavoro ed istruzione.

DGR n. 1277/2001: Accreditamento delle sedi formative e orientative della Regione Abruzzo: avvio procedure. (Rif. D.M. 25 maggio 2001, n. 166).

Deliberazione n. 49 del 05/02/2003: approvazione del modello definitivo di accreditamento degli organismi di formazione.

Determinazione direttoriale n. 59 del 27/06/2003: Accreditamento sedi formative e orientative della Regione Abruzzo.

Basilicata

DGR. n. 493 del 25/03/2002: Approvazione del Regolamento per la disciplina del sistema di accreditamento delle sedi operative degli organismi, pubblici e privati, di orientamento e di formazione professionale.

DGR n. 2587 del 30/12/2002: Regolamento per l'Accreditamento. Modifica ed integrazione.

Bolzano

Il 16 giugno 2003 la Giunta Provinciale ha approvato con delibera n. 1988:

la **Guida per l'accreditamento delle sedi formative** e la **Guida per l'accreditamento delle sedi orientative**.

Calabria

DGR n. 40 del 23/01/2001: Avvisi pubblici per accreditamento provvisorio strutture formative e manifestazione interesse per idee progetti formativi settore pubblico e privato. Immediatamente eseguibile.

DGR n. 192 del 04/03/2003: Approvazione del Regolamento per l'accreditamento delle sedi formative e del relativo avviso pubblico.

DGR n. 232 del 18/03/2003: Modifiche alla DGR n. 192 del 4 marzo 2003.

Campania

DGR 5548 del 14/11/2000: Approvazione in via sperimentale di un modello di procedure e relativi criteri per l'accreditamento.

DGR 2470 del 05/06/2001: Adozione nuovo Regolamento nazionale sull'accreditamento delle sedi formative e orientative, approvato nella seduta del 24 maggio 2001 della Conferenza Stato – Regioni – Integrazione e modifica delibera di G. R. n. 5548 del 14 novembre 2000.

DGR 2471 del 05/06/2001: Approvazione delle norme di attuazione per il processo di accreditamento delle sedi formative della Regione Campania – fase sperimentale.

Delibera n. 3927 del 27/08/2002: Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli organismi formativi e di orientamento approvati con delibera n. 3927 del 27/08/2002 pubblicato sul BURC n. 42 del 09/09/2002.

Emilia Romagna

DGR 1475 del 01/08/1997: Direttive regionali attuative per la formazione professionale e per l'orientamento – Triennio 1997/99 (Cap. III Criteri e procedure per l'accreditamento degli organismi attuatori di iniziative formative e di servizi di orientamento).

Atto 6800 del 20/7/2000: Atto di adozione del Dirigente Responsabile del servizio Formazione Professionale - Approvazione della modulistica aggiornata e di norme specifiche di attuazione delle procedure di accreditamento e del suo mantenimento nel periodo di validità.

Atto del Dirigente 11018 del 14/11/2000: Approvazione della Procedura e criteri per l'effettuazione del controllo a campione sui contenuti delle autodichiarazioni della domanda di accreditamento.

Delibera n. 177 del 10/02/2003: Linee Guida Per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale.

Delibera n. 483 del 24/03/2003: Procedura di accREDITamento degli organismi di Formazione Professionale.

Friuli Venezia Giulia

Decreto del Presidente della Regione n. 0207/Pres, 09/07/2002: Regolamento recante disposizioni per l'accREDITamento delle sedi operative di soggetti che svolgono attività di formazione professionale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

Lazio

Determinazione n. 1 del 10/01/2003 pubblicata sul supplemento ordinario n. 6 al Bollettino Ufficiale n. 3 del 30/01/2003.

Determinazione n. 72 del 11/03/2003: Tabella punteggi requisiti.

Liguria

Deliberazione n. 1219 del 25/10/2002: Modello di accREDITamento degli organismi di formazione e orientamento.

Lombardia

DGR 6251 del 1/10/2001: Approvazione della disciplina per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento, ai sensi dell'art. 4, comma 114, punto e) della Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D. lgs 31/03/1998, n. 112".

Marche

DGR n. 62 del 17/01/2001: Approvazione delle procedure operative in materia di accREDITamento delle strutture formative della Regione Marche.

DGR n. 2164 del 18/9/2001: Approvazione delle procedure operative in materia di accREDITamento delle strutture formative della Regione Marche.

Molise

DGR n. 630 del 04/06/2003: Invito a presentare richieste per l'accreditamento.

Piemonte

Determina n. 78 del 01/02/2002: Disposizioni e modulistica per l'accreditamento.

DGR 5-8168 del 07/01/2003: Modifica indicatori per l'accreditamento.

Determina n. 261 del 04/04/03: Accreditoamento delle sedi orientative ed approvazione della modulistica.

Delibera n. 74 -10240 del 01/08/2003: Disposizioni generali per l'accreditamento delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento.

Sardegna

Delibera del 25/02/2003: Modello definitivo di accreditoamento delle sedi formative.

Sicilia

Decreto del 26/4/2001: Approvazione dell'avviso pubblico per il provvisorio accreditoamento dei soggetti da abilitare per lo svolgimento degli interventi formativi limitatamente al periodo 2001-2002.

Toscana

Prima ipotesi di definizione di un modello operativo per il sistema di accreditoamento degli organismi di formazione/orientamento in Toscana approvata con **Delibera di Giunta regionale n. 1337 del 10/12/2001.**

DGR n. 436 del 12/05/2003: Accreditoamento delle sedi formative e orientative. DGR 198/02 direttiva per il funzionamento del sistema regionale di accreditoamento, dispositivo operativo, sistema di valutazione – Modifica.

Decreto Dirigenziale n. 3458 del 12/06/2003: Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditoamento delle sedi formative/orientative.

Trento

Delibera della Giunta provinciale n. 3576 del 28/12/2001: Sistema di accreditoamento per l'attivazione di azioni a cofinanziamento Fse - specificazione requisiti, determinazione, documentazione, specificazione requisiti per le sedi temporanee.

Valle d'Aosta

DGR 3382 del 17/9/2001: Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo anno 2000/2001. Azioni di sistema. Invito 2/2001.

Veneto

DGR 2140 del 3/8/2001: Approvazione del modello regionale di accreditamento degli organismi di formazione e approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale.

DGR n. 178 del 23/01/2003: Approvazione del bando per le richieste d'iscrizione nell'elenco regionale.

DGR n. 854 del 08/08/2003: Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati.

BIBLIOGRAFIA

La sezione si compone della bibliografia di riferimento ritenuta particolarmente significativa. L'ordine interno è alfabetico per autore e titolo.

Accreditamento della sede orientativa. La proposta del CNOS-FAP alla luce del D.M. 166/2001, a cura del CNOS-FAP, Roma, [2002]

Accreditamento delle sedi formative, paper, a cura del Gruppo di lavoro Ministero del Lavoro/Regioni sul riordino della formazione professionale, Roma, 2000

Accreditamento delle sedi orientative, paper, a cura del Gruppo di lavoro Ministero del Lavoro/Regioni sul riordino della formazione professionale, Roma, 2001

L'accREDITAMENTO delle strutture che erogano attività di formazione e orientamento: Campania, Lombardia, Veneto, Piemonte, "Fop: formazione orientamento professionale", 2001, n. 1/2, pp. 75-132

Bettoni C. - Sciarretta L., *L'accREDITAMENTO delle sedi operative di formazione e orientamento. Ricostruzione del percorso e stato dell'arte*, "Professionalità", 22 (2002), n. 71, pp. 23-37

Campostrini S. - Turra B., *Una applicazione concreta della valutazione della qualità. L'accREDITAMENTO degli erogatori di servizi formativi*, "Professionalità", 1999, n. 53, pp. 15-26

Commissione europea, *Crescita, competitività, occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo. Libro bianco*, Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, 1994

Commissione europea, *Insegnare per apprendere. Verso la società conoscitiva. Libro bianco*, Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, 1996

Commissione europea, *Libro Verde sull'innovazione*, Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, 1995

Commissione europea, *Relazione della Commissione – Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi d'istruzione*, Bruxelles, 31/01/2001

Conferenza Stato Regioni, *Accordo sull'accREDITAMENTO delle strutture formative del 01/08/2002*, "Rassegna CNOS", 18 (2002), n. 3, pp. 90-93

Conferenza Stato Regioni, *AccREDITAMENTO agenzie formative*, seduta del 24/05/2001

Ferraroli L., *A proposito della proposta del CNOS-FAP per l'accREDITAMENTO delle sedi orientative. Gli strumenti di base*, "Rassegna CNOS", 18 (2002), n. 3, pp. 52-59

Fondazione Giuseppe Taliercio, *Qualità, accREDITAMENTO e certificazione della formazione: i risultati di un'indagine nazionale, le testimonianze di esperti ed operatori*, a cura di Giorgio Neglia, Milano, Franco Angeli, 2001 (Scienze della formazione, 10)

Francioni A. - Gorgioni A. - Turrini O., *Lavoro e formazione nell'Europa dell'euro. Strategie comunitarie e nazionali*, Provincia autonoma di Trento, 1999

Governo della Repubblica Italiana, *Piano di Azione Nazionale per l'Occupazione. Rapporto di attuazione, anno 2000. Italia*, Roma, 2000

ISFOL, *Accreditamento delle sedi orientative. Raccolta legislativa e avvisi pubblici. Regioni Ob. 1*, a cura di Daniela Pavoncello, Roma, 2003

ISFOL, *L'accreditamento delle strutture formative: esperienze e modelli a confronto. L'esperienza della Struttura Isfol di Assistenza Tecnica alle Regioni*, a cura di Antonello Errigo, Milano, Franco Angeli, 2001 (Quaderni di formazione, 87)

ISFOL, *D.M. 173 del 30 maggio 2001. Ristrutturazione degli Enti di Formazione. Documentazione della normativa regionale. 1. parte*, a cura di Laura Evangelista, Roma, 2002

ISFOL, *D.M. 173 del 30 maggio 2001. Ristrutturazione degli Enti di Formazione. Documentazione della normativa regionale. 2. parte*, a cura di Laura Evangelista, Roma, 2002

ISFOL, *D.M. 173 del 30 maggio 2001. Ristrutturazione degli Enti di Formazione. Stato di attuazione al 12 novembre 2002*, a cura di Laura Evangelista, Roma, 2002

ISFOL, *Manuale operativo per l'accreditamento delle sedi orientative. Volume I. Il modello organizzativo, gestionale ed operativo secondo il D.M. 166/2001. Versione 0.1*, a cura di Daniela Pavoncello e Fulvio Ghergo, Roma, 2002

ISFOL, *Manuale operativo per l'accreditamento delle sedi orientative. Volume II. Strumenti e metodi per l'orientamento (parte prima). Versione 0.1*, a cura di Daniela Pavoncello e Fulvio Ghergo, Roma, 2002

ISFOL, *Manuale operativo per l'accreditamento delle sedi orientative. Volume II. Repertorio degli strumenti di supporto ad una sede orientativa accreditata secondo D.M. 166/2001 (parte seconda). Versione 0.1*, a cura di Daniela Pavoncello e Fulvio Ghergo, Roma, 2002

ISFOL, *Ripensare l'agire formativo: dall'accreditamento alla qualità pedagogica*, a cura di Claudia Montedoro, Milano, Franco Angeli, 2001 (Strumenti e ricerche, 95)

Malizia G. - Pieroni V. - Salatin A., *Formazione dei formatori del CNOS-FAP alla luce del sistema qualità e dell'accreditamento delle risorse umane*, "Rassegna Cnos", 17 (2001), n. 2, pp. 47-63

Malizia G. - Pieroni V. - Salatin A., *I formatori CNOS-FAP alla luce del sistema qualità e dell'accreditamento delle risorse umane*, "Rassegna Cnos", 17 (2001), n. 1, pp. 37-56

Oliva D., *L'accreditamento degli organismi di che erogano formazione. Una proposta per l'accreditamento dei soggetti che richiedono finanziamenti pubblici nel settore della formazione professionale*, "Osservatorio Isfol", 1996, n. 3, pp. 117-129

Pavoncello D., *Accreditamento delle sedi orientative. Una proposta operativa*, "Magellano", 2002, n. 9, pp. 27-36

Pitoni I., *La qualità dei progetti di formazione. Manuale di supporto per gli operatori e Guida operativa*, Roma, ISFOL, 1998, 2 vol.

Pozzi M., *Il sistema qualità nella formazione professionale fra certificazione e accreditamento, con riferimento al caso Emilia Romagna*, "Rassegna Cnos", 14 (1998), n. 2, pp. 15-31

Il processo di Copenaghen, Europa.doc, dossier 1/2003, Roma, ISFOL, 2003

Pugliese S., *L'accreditamento delle sedi formative secondo l'art. 7 della L. 196/97: modelli a confronto*, "Rassegna Cnos", 18 (2002), n. 3, pp. 40-51

Pugliese S., *L'accreditamento interno come approccio per l'eccellenza qualitativa nella formazione CNOS – FAP*, "Rassegna Cnos", 17 (2001), n. 3, pp. 11-31

Tezza E., *Accreditamento, certificazione o valutazione? Spunti sul tema della qualità dei sistemi formativi*, working paper per il Convegno della Regione Piemonte su Accreditamento dei fornitori di formazione, 31 maggio 2000

Tonini M., *Accreditamento: visione globale*, "Città CIOFS-FP", 3 (2003), n. 2, p. 15.

Totolo A. – Turra B., *La valutazione dei progetti e l'accreditamento dei fornitori: verso un modello per la regolazione del sistema formazione in Regione Piemonte*, report interno, 1999

Vairetti U., *Accreditamento delle strutture formative e riqualificazione del servizio*, "Skill", 1999, n. 17, pp. 31-42

Valutatori per l'accreditamento: l'avvio di un percorso di formazione, a cura di Sara Baruzzo, Bologna, CLUEB, 1998 (Strumenti gestionali ed organizzativi nell'Azienda Sanità. Quaderni qualità, 4)

I riferimenti all'argomento in oggetto si trovano anche all'interno dei Programmi Operativi Regionali (POR) e dei Complementi di Programmazione di tutte le Regioni italiane, documenti disponibili sui siti Internet delle Regioni stesse.

INFORMAZIONI UTILI

Links nazionali

www.minwelfare.gov.it

www.isfol.it

www.conferenzalavoro.it

www.tecnostruttura.it

www.orientamento.it

www.cnos-fap.it

www.centrorisorse.org/it/default.htm

www.gufo.it

Informazioni sulle singole Regioni

Sui siti delle singole regioni sono presenti guide all'accREDITamento, avvisi e modulistica, nonché le liste aggiornate degli enti accREDITati.

Abruzzo: <http://afora.regione.abruzzo.it>

Per informazioni si invita a porre domande e quesiti utilizzando l'apposito Forum predisposto allo scopo, oppure è possibile inviare una e-mail a: afora@regione.abruzzo.it, così come telefonare nei giorni di martedì e mercoledì allo sportello informativo al numero 085-7672209

Basilicata: http://www.basilicatanet.it/AccREDITamento/formazione/Prova_home.htm

Per informazioni: Regione Basilicata - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport, Corso Umberto I, 28 – 85100 Potenza, c.a. Dott. Emanuele Nicoletti, Dirigente Ufficio Programmazione Formativa Integrata, fax: 0971 – 668085, e-mail: accREDITamento@regione.basilicata.it

Provincia autonoma di Bolzano: http://www.provinz.bz.it/europa/esf/po/accREDITamento_i.htm

Per informazioni: coordinatrice dott.ssa Barbara Repetto Visentini, tel. 0471-414400, fax 0471-414499, e-mail: barbara.repetto@provincia.bz.it

Calabria: http://www.regionecalabriaassform.it/index_3.asp

Campania: <http://www.orientamento.regione.campania.it/archivio.asp?area=aso>

Per informazioni: Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione Professionale: settore.orientaprofe@regione.campania.it

Settore Formazione Professionale: settore.formazionep@regione.campania.it

Emilia-Romagna: <http://www.form-azione.it/operatori/accreditamento.htm>

Per informazioni: formaz@regione.emilia-romagna.it oppure formaz@regione.emilia-romagna.it

Friuli Venezia-Giulia: <http://213.174.176.69/interno.asp?idPrimoLivello=15&idSecondoLivello=05>
<http://www.formazione.regione.fvg.it>

Lazio: <http://accreditamento.sirio.regione.lazio.it>

Liguria:[http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=10_20_36_206\\$10_20_36_206_\\$Formazione_professionale\\$10_20_36_206_-1\\$\\$](http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?Parametri=10_20_36_206$10_20_36_206_$Formazione_professionale$10_20_36_206_-1$$)

Lombardia:http://www.regione.lombardia.it/servlet/ContentServer?pagename=PortaleLombardia%2FPage%2FPL_link_esterno&c=Page&cid=Variables.id_esterno&indirizzo=http%3A%2F%2Fformalavoro.regione.lombardia.it%2Frl%2FaccREDITamento.nsf%2Fhome.htm%3Freadform

Per informazioni, è attivo il numero verde 800 447 110, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00, ed è inoltre disponibile un Form per inoltrare richieste via web.

Marche: <http://www.lavoro.marche.it/portale/default.asp>

Molise: <http://www.regione.molise.it/web/PortaleRegioneMolise.nsf?Open>

oppure http://www.regione.molise.it/formazione/delibere/accrmol/allegatoB_AVVISO.doc

Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/formaz/accredit/>

(Servizio a cura della Direzione Formazione Professionale-Lavoro)

Per informazioni: formpro@regione.piemonte.it oppure fp-lavoro@regione.piemonte.it

Puglia: <http://www.regione.puglia.it/>

Per informazioni: Assessorato Formazione professionale, politiche dell'occupazione e del lavoro, cooperazione, pubblica istruzione, diritto allo studio

Sardegna: <http://www.regione.sardegna.it/formazioneprofessionale>

Per informazioni: Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio, 5 - 09131 Cagliari, tel. 070-495326/495622/497382, fax 070/6065624

Sicilia: <http://www.susesoft.com> oppure www.regione.sicilia.it/lavoro

Per informazioni: radragna@regione.sicilia.it

Toscana: <http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/acsedl.htm>

Per informazioni: accreditamento1@mail.regione.toscana.it

Provincia autonoma di Trento: <http://www.provincia.tn.it/addestram/Accreditamento.htm>

Per informazioni, è attivo uno sportello informativo il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00, il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, tel. 0461-497272 o 0461-494358

Valle d'Aosta: http://www.regione.vda.it/lavoro/fondoeuropeo/accreditamento_i.asp

oppure www.regione.vda.it/lavoro

Per informazioni: Dipartimento delle Politiche del Lavoro - Direzione Agenzia Regionale del Lavoro, via Garin, 1 - 11100 Aosta - tel. 0165-275611, fax 0165-235686, numero verde: 800 060 050, e-mail: accreditamentosedi@regione.vda.it

Veneto: <http://portale.regione.veneto.it/Persona/Formazione+e+Lavoro/Accreditamento.htm>

Umbria: www.formazione.lavoro.regione.umbria.it

oppure <http://xregione.regione.umbria.it/canale.asp?id=461>

Per informazioni è possibile inviare una e-mail a: helpaccreditamento@regione.umbria.it, oppure telefonare al numero verde: 800 062 644 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00